Anno XXXIII | Mercoledì 20 Dicembre 1899 | Conto corrente con la posta | N. 302

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

GLI ONOREVOLI DELINQUENTI

Non bisogna scandalizzarsi. La verità è una sola: e che cioè anche le aule parlamentari sono state da criminosi figurotti ripetutamente affette, corse e ricorse. E fra un banco e l'altro, alcuni rappresentanti della nazione e della galera tentarono ed esaurirono i loro colpetti sulla persona e sulla roba altrui; terminando, ben inteso, col farsi prendere pel collo e buttare dalla Camera deputatizia a quella di sicurezza. E' proprio così. La storia universale contemporanea ci insegna che mai come adesso l'azione delittuosa si aristocraticizza. Non c'è ormai assemblea politica, la quale o poco o tanto non sia inquinata da qualche tessuto guasto. Il «putrido danese» del disgraziato Amleto si è generalizzato dappertutto. E la politica non essendo pur troppo un preservativo, ne consegue che gli uomini pubblici facilmente si perdono. Noi italiani, del resto, non siamo fortunatamente fra i più raggirati dalla mala bufera. Peggio di noi, peggio assai il Parlamento inglese co' suoi Dilke e co' suoi Wilde. Peggio l'austriaco Reichsrath co' suoi rappresentanti antisemiti, che accettano la responsabilità anche del più spaventevole crimine se lo abbia consigliato la folle degenerazione di un furioso sentimento ebreofobo. La Camera francese ci moltiplica gli esempi della delinquenza politica, la quale va, a cuor leggero, sino alla cospirazione contro la forma del governo e sino a sostenere in una casa tramutata in pseudo fortezza un assedio per parte della forza pubblica. E ciò senza parlare della collegialità di quelle spaventose e varie anormalità che invano tentarono nascondere sotto una apparenza comune le ignominie del Boulangismo e le vergogne del Panama: veri eclissi generali del senso comune.

Ciò posto, se è a vivamente deplorare che anche nella nostra assemblea legislativa venga saltuariamente a galla qualche spruzzo di schifoso fango, non bisogna però esagerare il male, che, non molte, ma però ebbe alcune dolorose manifestazioni, per fortuna isolate individuali e con responsabilità affatto circoscritte all'agente perpetratore. Ci fu, è vero, il triste periodo delle «Ferrovie Meridionali», ci fu quello pure della «Regia Cointeressata», ma «l'affare Lobbia» coi suoi precedenti e concomitanti, non è ancora, dopo tanti anni, così sgombro di veli, da poter servire come assoluto e completo modello di un delitto indiscutibile e provato a lume meridiano. Laddove per contrario non sono mancati fatti delittuosi, assai minori, ma non perciò meno determinati. Noi ricordiamo, ad esempio, i tempi nei quali sotto la pubblica riprovazione cadde l'ex deputato G...., le cui indelicatezze bastarono a reciderlo per sempre dalla sua partecipazione al Corpo legislativo. Ricordiamo il miserando episodio dell'altro deputato D... D.. il quale fu colto in flagrante escursione furtiva fra soprabiti e gabbani, appartenenti a colleghi, con fruttifera ispezione e vuotazione di relative saccoccie. E infine non iscarseggiano precedenti di reati di sangue, sul genere di quello, ora imputato al deputato Palizzolo,

Non rammenteremo Giuseppa Luciani, colpevole e condannato, venticinque anni fa, per mandato dell'efferato assassinio di Raffaele Sonzogno, direttore della «Capitale»: ma non però può affermarsi che il Luciani fosse allora deputato, poichè, malgrado egli sedesse per qualche dì alla Camera, deputato non era, perchè al momento della elezione non aveva raggiunta la voluta età legale richiesta inesorabilmente per la capacità all'esercizio dell'alto ufficio: cosichè fu tosto annullato, ed il suo fugace transito per la Camera non fu che la conseguenza precaria d'una erronea e riprovevole tolleranza, ma senza verun effetto giuridico.

Sette anni prima avevamo avuto il truce caso Matina. Il 3 ottobre 1868, nella chiesa di Santa Maria della della Giorgia, al largo della Carità, in via Toledo, a Napoli, il giovane architetto Marziani fu colpito da una revolverata sparata dall'esterno, attraverso una finestra al di sopra dell'altar maggiore. Al crudele spettacolo, il marchese Amati, seduto accanto al ferito, fu preso da così grande terrore, che lo fulminò spegnendolo una sincope spietata. Si seppe che la revolverata era partita da un balcone della casa prospiciente la chiesa. Un signore, saccato da una colonna di fumo che saliva dal basso, impugnò l'arma e sparò. Il proiettile aveva causata la tragedia. E lo sparatore venne identificato nella persona dell'on. Giovanni Matina, allora deputato del collegio di Teggiano, successivamente rappresentato dall'on. barone Ferdinando Petruccelli Della Gattina. Nel novembre fu chiesta alla Camera l'autorizzazione a procedere.

E fu concessa sulle conformi conclusioni della Commissione, onde facevan parte gli onorevoli deputati Bertea, Cairoli, Giovanni Fabrizi, Deli, Piroli, Ferracciù, Damis.

E Salvatore Majorana Cocazzella, e Sebastiano Cannizio, il «Barabba» di Partinico?.. Ve ne parlerò un'altra volta.

F. Giarelli

I candidati al premio Nobel

I primi cinque grandi premi istituiti da Alfredo Nobel, per le più grandi invenzioni nel campo delle arti, delle scienze, della sociologia, ecc. per l'ammontare di 200,000 corone ognuno, verranno distribuiti per la prima volta nel dicembre 1901. Uno di questi premi verrà assegnato, dal comitato permanente nominato in seno alla Storthing, a colui che avrà reso il più grande servizio alla causa della pace. Fra i concorrenti vi è il pittore russo di battaglie, Wasili Weretschagin. In una lettera a un amico scandinavo egli dimostra il suo diritto, dicendo di aver preso parte con pericolo della propria vita a parecchie battaglie, e di aver dipinto la guerra in modo da ispirare un profondo orrore.

Un concorrente più formidabile però è lo czar, il quale con la convocazione della Conferenza dell'Aja ha operato molto a pro dell'idea della pace. Abbiamo poi il vecchio Frédéric Passy, capo del movimento per la pace in Francia e la baronessa Berta de Suttner che, col suo romanzo *Giù le armi!*, ha iniziato una nuova fase nel movimento per il disarmo universale.

Doppia dimostrazione a Dublino

In favore del Transvaal
Contro l'Irlanda

Chamberlain erasi recato sabato con la sua consorte a Dublino, ospite del vice-rè, per ricevere il diploma di dottore della facoltà *Trinity College* di quell'università. Il partito repubblicano dell'Irlanda aveva però convocato per sabato un comizio di protesta contro il conferimento di questa distinzione a Chamberlain. La polizia proibì il comizio, ma a malgrado del divieto, all'ora per la quale il *meeting* era stato indetto si radunò su d'una piazza una grande folla ed il capo del partito repubblicano Conolly, incominciò un discorso esordendo con un evviva al Transvaal. La carrozza nella quale Conolly erasi recato al comizio e dalla quale arringò la folla, era ornata con bandiere transvaaliane. La polizia impedì la continuazione del comizio e la folla che ascendeva a parecchie migliaia si recò sotto il palazzo del vicerè, dove fece una rumorosa dimostrazione; indi si recò dinanzi all'università dove si prelesse una risoluzione augurante al Transvaal un felice successo nella lotta che esso combatte per la propria libertà e in cui gli si promette soccorso. La risoluzione fu accolta con fragorose acclamazioni.

La polizia caricò la folla, arrestando parecchie persone fra cui anche Conolly. Non per questo la folla volle rinunciare al suo sfogo di simpatia per i boeri, giacchè una grande turba di gente continuò a percorrere le vie preceduta dalla bandiera del Transvaal ed emettendo grida boerefile.

Dublino, 18. — Il senato del *Trinity College* dell'Università di Dublino tenne oggi una seduta, alla quale intervenne Chamberlain che fu nominato dottore onorario in legge.

Dopo la seduta circa 150 studenti percorsero le vie della città portando l'Union Jack e cantando inni patriotici inglesi. La polizia sequestrò la bandiera per evitare conflitti fra gli studenti ed i partigiani del partito irlandese nazionalista.

Più tardi gli studenti attaccarono il *Mansion House*, sul quale sventolava la bandiera verde dell'Irlanda, che essi lacerarono e gittarono nel fango.

La guerra nell'Africa Australe

Il nuovo generalissimo inglese

Lord Roberts è uno dei più brillanti ufficiali dell'esercito inglese, anzi è quello che dopo il maresciallo lord Wolseley, capo supremo dell'esercito inglese, ha il più bello stato di servizio.

Cominciò la sua carriera in Crimea, distinguendosi nell'assedio di Sebastopoli. Nel 1857, per il coraggio spiegato durante la rivolta indiana, ricevette la croce di Vittoria, riservata per onorare il merito militare.

Fece nel 1868 la campagna d'Abissinia e nel 1879 la campagna dell'Afghanistan, indi occupò Cabul dopo una durissima guerra. In questa guerra fu citato più volte all'ordine del giorno, e ricevette, caso inaudito, 8 dispacci di felicitazioni dal vicerè.

Tornato in Inghilterra, fu molto festeggiato e ricevette i ringraziamenti del Parlamento.

Fu poi nominato, nel 1881, capo delle truppe del Natal, dopo la sconfitta di Majuba Hill; ma la pace col Transvaal era conchiusa quando egli arrivò sul posto.

Lord Roberts ha 67 anni.

Lord Roberts avrà sotto i suoi ordini 65,000 uomini.

Londra 19. Il neonominato generalissimo delle truppe inglesi in Africa, lord Roberts, s'imbarcherà sabato per la Città del Capo.

Inglesi contro la guerra

In Inghilterra si va sottoscrivendo una petizione, diretta alla regina, per mettere fine alla guerra.

La petizione porta il titolo: *Stop the War*.

L'idea contenuta nella *Stop the War* ha fatto molto cammino; la petizione non viene firmata soltanto dal popolo, dal piccolo inglese, cioè da quel popolo il quale non sente altro che i danni della guerra, ma altresì viene firmata da molte personalità di buon senso.

A quest'ora si sono raccolte oltre a 50,000 firme, fra cui quelle del dottor Collins, ex presidente del Consiglio della Contea di Londra, dei sindaci di parecchie città industriali, di Erberto Spencer, il notissimo filosofo, di moltissimi vescovi e di un grande numero di soci di parecchi Circoli politici.

Evidentemente si va accentuando una forte reazione contro l'impresa africana, fortissima contro il suo autore, lord Chamberlain.

I nuovi comandanti
I volontari
Notizie della guerra

Londra, 19. — Il generale Chermside fu nominato comandante della settima divisione.

Il generale Wingate sostituirà Kitchener nel comando delle truppe in Egitto.

Numerosi arruolamenti di volontari vengono fatti in Inghilterra e Scozia.

Il *Daily News* dice che il decimoquarto reggimento di cavalleria ed una brigata di artiglieria di Bombay, partiranno subito per il Natal.

La colonia inglese del Canadà ordinò la mobilizzazione di un nuovo contingente che fu accettato dall'Inghilterra.

Il *Daily Mail* annunzia, con riserva, che il generale Buller traversò il Tugela, dopo un vivo combattimento e che le comunicazioni della colonia col corpo di Methuen furono tagliate.

Al ministero della guerra si rifiutano di confermare o di smentire tal notizia.

— Il *Daily Mail* ha da Newport 16 dicembre: I boeri cannoneggiarono fortemente Walcop, senza arrecare danni agli inglesi, i quali essendo incapaci di resistere in causa della piccola portata dei loro cannoni, si ritirarono, ritornando ad Arundel che sarà la base delle operazioni inglesi.

Un proclama del generale Gatacre vieta a chichessia di circolare nel distretto senza autorizzazione sotto pena di arresto.

Parlamento Nazionale

Seduta del 19 dicembre

Senato del Regno

Pres. Saracco

Si comincia alle 16.

Dopo discussione si approvano la convenzione con la società anonima per il Benadir e la proroga del corso legale dei biglietti degli istituti di emissione.

Levasi la seduta alle 18.35.

Camera dei deputati

Pres. Colombo

La seduta antimeridiana comincia alle 10. Si continua la discussione del bilancio d'agricoltura, e si approvano i capitoli fino al 72.

La seduta termina alle 12.

La seduta pomeridiana comincia alle 14.

Dopo lo svolgimento di un'interrogazione si riprende e si finisce la discussione del bilancio d'agricoltura, che viene approvato anche a scrutinio segreto.

Il Presidente comunica che il prefetto di Napoli annunzia che le condizioni del dep. Bovio sono soddisfacenti.

In seguito a proposta dell'on. Spirito la Camera approva di aggiornarsi fino al 31 gennaio 1900.

Il Presidente procede al sorteggio di nove deputati che colla presidenza dovranno recarsi ad esprimere alle Loro Maestà gli augurii per la ricorrenza del Capodanno. Sono sorteggiati gli onor. Da Riseis Luigi, Castoldi, Weil Weiss, Maury, Chimirri, Cornalba, Curioni, Pizzorno e Lazzaro.

Nicolini ringrazia il presidente per la sua imparzialità, e gli augura il buon capo d'anno.

Il presidente, a sua volta, risponde con ringraziamenti e auguri per i colleghi.

Levasi la seduta alle 18.50.

Una deliberazione igienica

La Commissione municipale di Parigi decise di sottomettere al Consiglio la seguente deliberazione: «Considerando l'abitudine di sputare per le vie, ciò che propaga la tubercolosi e le malattie contagiose, deliberasi di esporre nelle principali piazze e strade di Parigi delle placche in smalto dicenti: «Si prega di non sputare sui marciapiedi».

I Sovrani all'Esposizione di Parigi

Vienna, 19. — Parecchi giornali annunciarono che alcuni Sovrani, fra i quali Re Umberto, visiteranno, in incognito l'Esposizione di Parigi del 1900. Ma la *Politische Correspondenz* dice che a Parigi nulla si sa di questa intenzione e che finora non è stato indirizzato alcun invito ai Sovrani.

Cronaca Provinciale

DA TARCENTO
Morte improvvisa

Ci scrivono in data 18:

Oggi verso le ore 15 partiva da Tarcento alla volta di Vergnacco luogo di sua dimora il noto uccellatore e cultore di uccelli Leonardo Sant, quando all'improvviso o colpito da apoplessia o per aneurisma, lo si vide barcollare e stramazzare al suolo.

Si avvicinarono i presenti e sollevatolo videro che grondava sangue da una ferita lacero contusa al parietale sinistro. Aveva circa 75 anni.

DA PORDENONE
Uno studio fotografico

Ci scrivono in data 19:

Ho visitato oggi lo studio fotografico del sig. Vincenzo Falomo e francamente v'assicuro che ne rimasi soddisfatissimo.

Fra i diversi lavori ammirai delle splendide fotografie al platino eseguite con tale finezza come poche volte capita di vedere negli stabilimenti di città.

S'abbia il Falomo le mie congratulazioni.

Bi.

DA CHIUSAFORTE
Nomina del Parroco

Ci scrivono in data 18:

Per la giornata di ieri, 17 corrente, erano indetti i comizii popolari, nei quali i capi-famiglia dovevano decidere la nomina del novello Pievano di Chiusaforte. Invece la straordinaria quantità di neve caduta in questi ultimi giorni, rendendo assolutamente impossibile qualsiasi comunicazione con le numerose frazioni e borgate lontane, ha impedito che quelli potessero aver luogo ed ha fatto rimandare ogni cosa a tempo indeterminato. Ed invero, più che lodevole, una deliberazione delle autorità in questo senso appariva affatto naturale e necessaria, affinchè nessuno venisse ad essere privato, per qual si voglia ragione, del suo diritto di voto e non si avessero poi a deplorare troppo giuste lagnanze ed acerbe recriminazioni.

Conviene notare però che, se a questo riguardo non può aversi discordanza d'opinioni, havvi tuttavia un'altra ben grave questione che apre l'adito ad una critica severa e porge occasione ad una convinta parola di rimprovero all'indirizzo di coloro che sono preposti all'amministrazione della cosa pubblica.

Due giorni addietro, all'ultimo momento, alla vigilia della solenne votazione dalla Curia Arcivescovile, con autorizzazione prefettizia, si faceva concessione agli abitanti del Canale di Raccolana, per le speciali circostanze di tempo, di una sezione speciale di nomina a borgo Saletto. Da fonte inecepibile si sa come tale provvedimento sia stato preso in seguito alle sollecitazioni delle autorità del comune limitrofo, dove le più forti ed opposte correnti di idee si contrastano il campo nell'attuale gravissima tenzone.

Ora come mai il sindaco e la Giunta di Chiusaforte si tacciono, e stanno in disparte e lasciano che altri s'imponga alle Superiori Autorità tutorie, civili ed ecclesiastiche?

Facendo astrazione in modo assoluto da qualsiasi questione avente carattere di personalità e meravigliando fortemente che il quesito non sia stato posto da alcuno prima d'ora, io mi domando: Come mai la somma delle cose non resta esclusivamente al Comune di Chiusaforte in vertenze che lui solo interessano e riguardano in modo precipuo e diretto? Come mai si permette che abbiano a saltare sopra mercato coloro che mancano, si può dire, di obblighi e vantano soltanto diritti?

Sinceramente: prima di addivenire ad un atto tanto importante, quale è quello che deve decidere, probabilmente per lunghissimo tempo, delle sorti della nostra Parrocchia, è indispensabile mettere un po' meglio le cose a posto e vedere a chi spetti realmente il diritto di provvedervi.

Facciamo appunto questioni di diritto.

Il comune di Chiusaforte da solo sopporta tutti gli oneri e le gravezze che riguardano la Parrocchia, la Canonica, l'esercizio stesso del culto. Per di più, versando la locale Fabbriceria in condizioni miserrime, ogni altro giorno, in tutte le evenienze, esso si sobbarca a spese non lievi, e talvolta veramente ingenti. Il comune di Raccolana invece, oltrechè non contribuire in nessuna guisa a rendere meno gravi i molteplici pesi d'ogni natura, fino dall'epoca della costruzione della Pieve (e quindi già quasi da mezzo secolo!) resta debitore insolvente di parecchie migliaia di lire verso il nostro comune, per godersi il beneficio di alcune funzioni nella Chiesa vicina. Infine la numerosa popolazione del suo Canale, che per ogni suo atto si vale di un suo prete particolare, che sollievo ci apporta se non sono ancora due anni che, con grave dispendio, a sostenere in giudizio di non voler più contribuire al Parroco comune nemmeno l'obolo meschino di quel po' di formaggio, che, per antica usanza, gli conferiva quale corrispettivo della benedizione delle sue case? E' ben vero che tali istanze furono tutte respinte dal magistrato: ma quella stessa popolazione, facendosi ora innanzi per far valere il suo voto, non pretenderebbe forse di procedere alla nomina del Pievano a patto soltanto che questi rinunciasse ai suoi stessi diritti acquisiti, svincolando d'altra parte sè stessa perfino dall'obbligo

di quelle restituzioni che verso il Parroco, per qualsiasi funzione, a noi pure incombono, malgrado tutte le maggiori gravezze?

In verità, siamo giunti: come può darsi l'eguaglianza di diritti senza la rispettiva eguaglianza dei doveri? Uno stringente dilemma si presenta chiaro dinanzi alla mente: o tutti gli oneri sieno sopportati di comune accordo e vengano equamente ripartiti fra tutta quanta la popolazione della Parrocchia ovvero al comune di Chiusaforte soltanto spetti inconcusso il diritto di eleggersi il futuro Pievano.

Nè su questo punto, per quanto la materia abbondi, credo opportuno insistere: mi piace soltanto avvertire che mi è di non poco conforto il sapere avvalorate le mie stesse asserzioni dall'autorevole giudizio di persona molto esperta nella pubblica amministrazione.

Se si volesse poi risalire a considerazioni d'indole diversa, si potrebbe ben asserire che la votazione per sezioni, in mezzo al cozzo violento delle idee e delle aspirazioni diverse dei nostri paesani, sarà per offrire uno strano solletico alla curiosità e fors'anche, più tardi, una rivelazione della simpatie ed influenze di parte. Inoltre chi ci sa dire se, alla fin fine, ogni cosa sarà per procedere piana e liscia?

E' notorio che buona parte della popolazione di Chiusa è apertamente ostile all'unico candidato presentatosi al concorso: data l'ipotesi che questa parte riuscisse ad avere la prevalenza nella votazione del capoluogo e data l'altra ancora che il candidato ottenesse la maggioranza dei voti in virtù della speciale sezione di Saletto, sarebbe per tal modo preclusa la via ad ogni questione, verrebbero eliminate in tal guisa tutte le cause di attrito? Pur tacendo che diverrebbe così pressocchè insostenibile la posizione stessa del nuovo Pastore, venendo nel medesimo tempo a mancare assolutamente il prestigio dell'autorità sua presso coloro coi quali dovrebbe trovarsi in maggiore e continuo contatto, come si potrebbe concepire che si potesse poi di buon occhio tollerare che al comune di Chiusa fosse perpetuamente imposta la volontà dei canalesi? Sarebbe il caso di vedere invertite le parti: chi più paga meno dovrebbe comandare, per asservirsi al volere di quelli che da poco o nessun interesse sono animati nelle cose che si attengono alla direzione della nostra Parrocchia.

Ora, si è appunto per impedire questi gravi inconvenienti e per non andare incontro a conseguenze troppo dolorose nel caso di una prossima votazione che io mi sono indotto a scrivere, nella speranza che le competenti autorità esaminino e prendano in seria considerazione le questioni da me toccate e che si possono, a buon diritto, chiamare affatto pregiudiziali.

DA VITO D'ASIO

Sagra di S. Lucia — Festa degli artisti — Società Operaja di Mutuo Soccorso — Acquedotto

Ci scrivono in data 18:

Favorita da splendida giornata — dopo la neve con bufera e quindi pioggia della decorsa settimana che fu generale — jeri, come di consueto, ebbe luogo la rinomata sagra di S. Lucia nella popolata ed operosa frazione di Casciano. Larga fu l'affluenza dei devoti, dei curiosi e dei gaudenti, ma non eguagliò quella di qualche anno addietro, sebbene mi si riferisca che i quattro osti e le due feste da ballo abbiano fatto buoni affari, specie il bravo trattore sig. Marin Agostino che aveva disposte assai bene le cose nel suo esercizio, che è il più antico di quel villaggio. Va lodato il provvedimento del Sindaco che proibiva l'intervento dei saltimbanchi, giocolieri e simili girovaghi per motivi d'ordine pubblico che tal classe di persone ebbe a compromettere nei decorsi anni.

Da 24 anni gli operai ed artisti di questo villaggio emigranti all'estero temporariamente e che ascendono a circa 200, senza contare un altro centinaio circa di emigrati in permanenza o quasi nelle Americhe, vollero solennizzare ogni anno in questa giornata una *Festa degli artisti*, avente lo scopo di ringraziare la Beata Vergine della salute per aver fatta loro rivedere l'amata patria e famiglia. A tale scopo costituirono un piccolo capitale, la cui rendita annua serve a compensare le funzioni religiose che oggi qui si celebrano con grande solennità. Sotto l'aspetto religioso e civile è assai encomiabile una tale idea, la quale ci dà il giusto coeficiente dell'indole mite, nobile e patriotica di queste nostre popolazioni.

Vuolsi altra prova di un tale generoso sentimento che nelle più lontane regioni e durante le più dure fatiche e privazioni tiene acceso l'animo dei nostri emigranti?

In una sera del dicembre 1895 si videro qui giungere — ad insaputa di tutti — varie casse da Venezia, da cui con meraviglia generale si estrassero i varii pezzi che costituiscono lo splendido lampadario in cristallo a 42 candele che fabbricato nelle rinomate officine di Murano, riesce oggi d'ornamento a questa bellissima chiesa parrocchiale della quale avrò forse occasione di parlare in altra mia.

Ebbene, quel lampadario che costò circa L. 1000, fu un dono dei seguenti artisti che allora trovavansi a lavorare nientemeno che in Siberia: Blarasin Luigi di Domenico, Gerometta Pietro di Antonio, Toppani Domenico di Gio. Batta, Zannier Mattia di Francesco, Peresson Pietro di Gio. Maria, Marcuzzi Leonardo di Giovanni, Pasqualis Pietro di Giovanni, Blavasin Domenico di Valentin, tutti di qui, Ciconi Giovanni fu Giacomo di Celante, ed Indri Gio. Batta fu Pietro di Casiacco.

Quale più nobile, più alta significazione dell'animo nei nostri artisti emigranti, i quali con tale esterna manifestazione religiosa dimostrano anche il costante loro pensiero alla famiglia, alla patria, agli amici e conoscenti?

Se l'educazione delle classi operaie in Italia — che è quasi nulla — andasse di pari passo con l'istruzione — per quanto questa diffettosa e monca — io credo che tutte le nazioni invidierebbero *sott'ogni riguardo* le ottime qualità dei nostri lavoranti ed artisti, come oggi ci invidiano la loro sobrietà, intelligenza e bravura accoppiata all'onestà. E le rare eccezioni di questa verità, confermano la verità medesima.

—

Le idee di progresso camminano, per quanto lentamente una più dell'altra, frutto essa lentezza dell'ultima mia considerazione. Così lo spirito d'associazione e di Mutuo soccorso fra le classi meno abbienti si fa strada un po' alla volta anche nei più remoti e piccoli centri.

In questo Comune, ad esempio, abbiamo già la Società di Mutuo Soccorso fra operai in Canale, ed essa vive prosperosa, mercè specialmente la munificenza del conte Giacomo Ceconi che le elargì credo L. 5000 in aumento al capitale sociale.

Nel nostro villaggio eziandio che conta circa 1000 abitanti, fin dalla primavera ultima si studiarono le basi per fondare un sì utile sodalizio. S'è già compilato lo statuto, semplice per quanto possibile, e si nominarono il Presidente, Vice-Presidente e Cassiere.

Le adesioni di 70 soci possono dirsi numerose, se si rifletta che in quell'epoca moltissimi erano già partiti per l'estero. A Natale o nella prima domenica di gennaio si terrà qui un'assemblea per l'ultimazione delle pratiche occorrenti all'istituenda Società, la quale per il suo scopo altamente umanitario, non dubito troverà aderenti tutti gli emigranti ed altri ancora. E chiudo l'argomento coll'esternare il desiderio e la speranza che essa Società trovi un generoso Mecenate il quale la favorisca di un donativo in denaro in aumento dell'istituendo capitale di fondazione.

Per il recente fatto che il tempaccio della decorsa settimana rese quasi impossibile o pericoloso agli abitanti nella parte alta di questo villaggio, l'accedere alla fontana pubblica, la quale sta nella parte piana del paese, da essi abitanti è vivamente sentito il bisogno che il vagheggiato progetto di altra fontana pubblica nei pressi della località Bevorchia, vada effettuato al più presto possibile. *Quod est in votis.*

Cinico

DA CIVIDALE

L'infanzia disgraziata

L'altro giorno certa Amalia Ariavig da Madriolo lasciava soli in casa i figli Attilio, d'anni 5 e Mario d'anni 3.

Avendo l'Attilio acceso del fuoco vicino ad un porcile, il piccino Mario fu investito dalle fiamme, riportando tali ustioni, in causa delle quali moriva.

La madre fu denunciata.

Concorso al posto di segretario comunale

Il posto di segretario del Comune di Marano Lagunare si rende vacante col 1 gennaio 1900.

Il Consiglio addiverrà alla nomina provvisoria collo stipendio annuo di L. 1000 non appena vi sarà un sufficiente numero di concorrenti.

DAL CONFINE ORIENTALE

DA GORIZIA

Riparazioni e abbellimenti — Per la stagione di quaresima.

Scrivono in data 18:

La facciata del palazzo comunale di via del Giardino verrà fatta riparare per cura del Municipio e così verrà fatto lastricare il marciapiedi lungo *il* palazzo suddetto.

Dal Consiglio venne pure raccomandato di far applicare degli apparati di calefazione alla sala maggiore del palazzo di città. Ed infatti ora vi si gela e non vi si possono tenere le sedute del Consiglio giacchè non la si può riscaldare, e per la illuminazione siamo ancora sempre nel caso di dover ricorrere alle candele, mezzo abbastanza in arretrato col secolo dei lumi.

Ma non è solo il palazzo comunale che abbia bisogno di riparazioni. Tutti o quasi tutti gli edifici comunali sono alle stesse condizioni, e tutti domandano che vi si pensi. Il preventivo del 1900 fissa delle poste per questi scopi, per l'importo di corone 4000. Altre 1500 si votarono per opere da eseguirsi in cimitero.

—

Si vocifera che sieno state fatte proposte a questa direzione teatrale per dare nuovamente spettacolo d'opera e ciò nella ventura quaresima. Le opere che verrebbero proposte sarebbero *Sansone e Dalila* di Saint Saëns e *Andrea Chenier* di Giordano. Però non sono che voci.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20
Dicembre 20. Ore 8 Termometro 0.—
Minima aperto notte —1.4 Barometro 758.
Stato atmosferico: vario
Vento E borra Pressione leg. calante
Ieri: vario
Temperatura: Massima 6.6 Minima +0.6
Media 3.155 Acqua caduta mm.

Avviso

Quei nostri associati della provincia che si trovano in arretrato con i pagamenti, sono gentilmente pregati di mettersi in corrente con l'amministrazione del giornale, essendo prossima la scadenza dell'ultimo trimestre dell'anno.

Effemeride storica

20 dicembre 1816

La carestia

Sebastiano Adami, vice curato di Attimis, invoca soccorsi per la popolazione che muore di fame.

Atti della Deputazione prov. di Udine

— Nelle sedute dei giorni 13 e 27 novembre 1899 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

— Dichiarò nulla ostare allo svincolo della cauzione dell'Esattore Consorziale di Aviano pel quinquennio 1893-1897.

— Con riserva di istruire separatamente le pratiche sui singoli maniaci pei quali viene chiesta la rifusione delle dozzine e che formeranno oggetto di separate decisioni, deliberò in massima di ritenersi obbligata di rifondere alla Provincia di Venezia ed eventualmente ad altre che facessero analoghe richieste le spedalità posteriori all'attuazione della legge sulle Istituzioni pubbliche di beneficenza per quei maniaci che nati in questa Provincia nel giorno dell'attuazione stessa si trovavano ricoverati in manicomio a carico di altra Provincia.

— Consentì che il debito del Comune di Fontanafredda di lire 4380.98 per conguaglio di gestioni diverse col Fondo Territoriale venga soddisfatto in cinque annualità di lire 876.19 cadauna a partire dal 1900.

— Approvò il risultato delle trattative per la nuova affittanza della caserma dei R.R. Carabinieri di Pordenone.

— Accettò la sostituzione d'impresa nell'appalto della manutenzione del ponte in legno sul Meduna lungo la strada prov. maestra d'Italia.

— Autorizzò vari lavori di manutenzione e forniture nei locali di ragione della Provincia.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Fece adesione al Congresso Veneto per le riforme amministrative indetto in Venezia pei giorni 16, 17 e 18 dicembre 1899 dal Comitato Veneto per il decentramento e le autonomie.

— Assunse a carico prov. le spese di cura e mantenimento di n. 49 maniaci poveri.

— Autorizzò la concessione di sussidii a domicilio a varii maniaci poveri e tranquilli appartenenti alla Provincia.

— Tenne a notizia le informazioni relative al movimento dei maniaci poveri degenti a carico provinciale nei varii manicomi durante il mese di ottobre 1899, dalle quali risulta che a 30 settembre si trovavano ricoverati n. 762 maniaci, che durante il mese di ottobre ne entrarono 25 e ne uscirono 32 dei quali 21 perchè guariti o migliorati e 11 perchè morti; per cui a 31 ottobre 1899 si trovavano ricoverati n. 755, cioè 7 meno che nel mese precedente, 11 meno che nel corrispondente mese dell'anno decorso, e 92 più della media dell'ultimo decennio a 31 ottobre.

Autorizzò di pagare:

In causa acconto fornitura ghiaia e spese di manutenzione 1899:

a) lire 700 a Bidinost Antonio di Cordenons per la strada Pordenone-Maniago;

b) lire 1000 allo stesso Bidinost Antonio di Cordenons per la strada Casarsa-Spilimbergo;

c) lire 800 allo stesso Bidinost Antonio di Cordenons per la strada Spilimbergo-Maniago;

d) lire 2100 a Arreghini Antonio imprenditore, per la strada della Motta;

e) lire 650 a Coassin Isidoro di Bagnarola per la strada Casarsa-Cordovado;

f) lire 2200 allo stesso Coassin Isidoro di Bagnarola per la strada maestra d'Italia Lotto II;

g) lire 4600 a Rizzani Leonardo di Udine per la strada Ponte Tagliamento.

h) lire 2000 a Zanier Amedeo per la strada Monte Croce.

— A Rizzani Leonardo lire 3000 in acconto lavori di ricostruzione pel ponte sul Malinat lungo la strada Udine-Cividale.

— Allo Spedale di Udine lire 11699.75 a saldo dozzine di dementi poveri ricoverati durante il 3° trimestre a. c.

— Allo Spedale di Palmanova lire 2935.60 in causa saldo dozzine di dementi ricoverata durante il mese di ottobre 1899 nella succursale di Sottoselva.

— Al Manicomio di S. Clemente in Venezia lire 3357.44 in causa anticipazione spese di cura e mantenimento di dementi poveri durante il 6° bimestre 1899.

Nelle suindicate sedute furono inoltre deliberati diversi altri affari d'interesse della provincia.

Il Presidente
I. Renier

Il Segretario *G. di Caporiacco*

Agenzia della Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Cessando col 31 corrente la ditta Pico e Zavagna di esercire l'Agenzia della Tramvia a vapore alla fermata della Rete Adriatica, a datare dal 1 gennaio p. v. il servizio stesso sarà disimpegnato da apposito Agente di quell'Amministrazione.

Durante le ore d'ufficio stabilite giusta l'orario appiedi trascritto, l'incaricato della Tramvia si troverà in permanenza alla Stazione di scambio presso lo Scalo ferroviario, ove il pubblico potrà presentarsi, per la spedizione delle merci, anche senza le lettere di porto relative, la cui compilazione sarà curata dall'Agente stesso.

L'incasso degli assegni riscossi sulle spedizioni conseguate alla fermata succitata, sarà comunicato mediante invio di apposito avviso, e l'importo corrispondente potrà essere ritirato nel giorno stesso presso l'Agente della fermata, verso presentazione dello scontrino regolarmente quitanzato. — Decorsa la giornata l'incasso potrà effettuarsi, in qualunque giorno successivo presso la Stazione di Porta Gemona.

Orario

Dal 16 ottobre al 31 marzo

Giorni feriali: dalle ore 8 alle ore 11 e dalle ore 13 alle ore 16 1/2.

Giorni festivi: dalle ore 8 alle ore 11.

Dal 1 aprile al 15 ottobre

Giorni feriali: dalle o 7 e mezza alle ore 11 e dalle ore 13 alle ore 17 1/2.

Giorni festivi: dalle ore 7 e mezza alle ore 11.

Nuova edizione della tariffa diretta italo-austro-ungarica

La Società Italiana per le strade ferrate Meridionali avverte che dal 1° Gennaio 1900 entrerà in vigore una nuova edizione della tariffa per il trasporto delle merci in servizio italo-austro ungarico, in sostituzione di quella dell'Ottobre 1887.

Le modificazioni ed aggiunte più importanti che questa nuova tariffa presenta, in confronto a quella che coi relativi supplementi cessa di avere vigore col 31 Dicembre corrente, sono le seguenti:

a) Soppressione delle tariffe generali per il percorso italiano e conseguente limitazione dell'obbligo della domanda di tariffe speciali ai trasporti a piccola velocità accelerata (tariffe speciali N. 55 e 56) ed a quelli a tariffa a piccola velocità per le merci in transito;

b) Istituzione di una tariffa eccezionale per il percorso italiano pei trasporti a piccola velocità di acque minerali in partenza dall'Italia;

c) Disposizioni speciali per le merci destinate alle esposizioni;

d) Istituzione di una tariffa eccezionale per il percorso estero per trasporti a piccola velocità di olii minerali dall'Austria-Ungheria all'Italia.

La nuova tariffa è in vendita al pubblico nelle principali stazioni al prezzo di Lire 4.

Consiglio comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria che sarà tenuta nella solita sala del Palazzo Municipale della Loggia nel giorno di sabato 23 mese corrente ed aperta alle ore 14.

Oggetti da trattarsi

Seduta pubblica

1. Approvazione in seconda lettura delle spese facoltative stanziate nel Bilancio comunale per l'esercizio 1900.
2. Atrio del Cimitero comunale urbano. Proposte di modificazioni al progetto approvato nella seduta 6 marzo 1899.
3. Congregazione di Carità. Preventivo 1900.
4. Ospitale Civile. Preventivo 1900.
5. Regolamento per l'Officina del gas. Aggiunte e modificazioni.
6. Interpellanza alla Giunta del Consigliere signor avv. cav. P. Capellani se sia vero che alla Banda cittadina, nella sera 11 novembre p. p. durante la cerimonia della consegna della medaglia d'argento alla Dante Alighieri, sia stato ingiunto di non suonare la Marcia reale, e nell'ipotesi di risposta affermativa, i motivi e gli intendimenti della sua condotta.

Seduta privata

1. Assegnazione delle grazie dotali Marangoni per l'anno 1899.
2. Gratificazione ai messi urbani.
3. Scuole comunali. Aumento dello stipendio per un insegnante.

Le dimissioni della Giunta

In seguito al risultato della votazione sull'ordine del giorno presentato dal cons. Schiavi, l'on. Giunta municipale ha deciso di dimettersi.

Del neoeletto assessore Pietro Sandri si può dunque dire:

Appena vide il sol che ne fu privo

Caso alquanto veramente strano: La Giunta non si dimette per un voto di sfiducia su quanto essa ha fatto finora, ma perchè la maggioranza non ha voluto votare la *sanatoria* a un programma che la Giunta stessa non ha ancora esplicato.

Avremo il Commissario Regio? Non è impossibile; ma — a quanto si dice — verrà tentata prima la formazione di una *Giunta mista*.

—

La Giunta però non si è ancora dimessa in *forma ufficiale*.

La legge sugli zuccheri

Si ha da Roma 19:

La rapida approvazione della nuova legge sugli zuccheri ha creato un certo malcontento tra i produttori, che mantengono l'agitazione e sperano che al Senato la legge avrà più larga discussione nell'interesse dell'industria italiana.

I produttori affermano che la nuova legge è di grave danno alla piccola industria, che verrà ad essere assorbita dalle grandi raffinerie stabilendo un monopolio a danno dei consumatori. Essi sperano che Senato e Ministero si renderanno un ulteriore provvedimento.

Un fiocco di neve

Lieve, candido e puro, volteggia qua e là, mosso, cullato, rigirato dal vento, ballonzola per l'aria...... dove andrà a posarsi, il fiocco di neve? Presso il nido abbandonato dalle rondini sul tetto, sulla cima ondeggiante del cipresso, sulle ultime foglie delle povere rose, sull'erba intirizzita, sulla ghiaia gelata? Dove va, il fiocco di neve, che ne chiama altri, tanti, un turbine, una ridda sfrenata? Ah traditore! Ci apparisce spiumacciato e soffice, cade rigido e tagliente, per morire in una sucida goccia.

Che freddo! Che malinconia! La neve! Soltanto i monelli la desiderano per tirare a bersaglio nei cappelli e nei dorsi dei pazienti passeggeri. E Lei si lamenta, caro signore, perchè una palla è venuta a sfracellarsi sul suo cilindro? Non ci badi: tutti gli esercizi dello sport sono ora di moda. Come dice?..... Che l'è ricaduta in diacciolí sul naso paonazzo?...... Passatempi dell'innocenza! Non vuol saperne di tali scherzi? Il rimedio è pronto: mandi un generoso obolo alla *Scuola e Famiglia* per il suo *albero di Natale*, consigli i di Lei amici a fare altrettanto e Le promettiamo d'accogliere all'Educatorio tutti i monelli, di non lasciarne pur uno a tirar palle di neve per le vie! Perchè vede, caro signore, non è la buona volontà, che ci manchi, sono i *bezzi*.

Elena Fabris Bellavitis

Patronato « Scuola e Famiglia »

Offerte per l'albero di Natale

V. Lista

Offerte precedenti L. 546.08.

Cont. Cigoni Florio L. 20, sig. Chiap 5, co. Gropplero 5, Vittorio Beltrame 2, Croce Angelo 2, Bonini famiglia 2, dott. Valentino Baldissera 2, cav. avv. Antonio Measso 2, signora Loi Nimis 3, sig. Biasutti 3, Leonardo Canciani 2, Alessi Ernesto 1, Famiglia Hoche 1, Badino Giuditta 1, Elisa Marchesi 1, Emma Molin Pradel 1, Agiolina Zeneroni 1, Maria Selz 1, Laura Barbieri 1, Colli Caterina 1, Enrica Caneda 1, Giuseppina Boldrin 1, Fuelli Silvio 1, Furlani Giacomo 1, N. N. 1, Paolina Pesante 1, Luigi Amadio 1, Valentino Brisighelli 1, Luigia Franz 1, N. N. 1, N. N. 1.40, Lucia M. 1, Fanni L. 1, Cecutti don Antonio 1, Mattioni Vincenzo 1, Marinato V. 1, Famiglia Morpurgo 1, Anderloni Giovanni 1, Alliandi Mario 1, Sbuelz Anna 1, Raiser fam. 1, Pietruzzi Cecilia 1, Valentinis Angelo e fam. 1, de Toni 1, Rubic 1, Zampicchiatti Agostino cent. 20.

Totale L. 628.68.

Oggetti

Luigi Spezzotti 12 paia mutandine a maglia, 24 paia calze, Pietro Lupieri metri 12 flanella assortite, Ditta Maddalena Coccolo 6 paia mutande a maglia, Arturo Milani parecchi scampoli stoffa di cotone, Tellini e della Martina m. 36 stoffa di cotone, Carlo Nigg N. 8 scampoli stoffa cotone, N. 12 fazzoletti di tulle, G. Tam. N. 13 scampoli stoffa di cotone, Società la Formica N. 100 oggetti di vestiario e 2 dozzine fazzoletti.

Fonografo-Grafofono

Nella cronaca dell'altro ieri sull'esposizione delle bellissime cartoline e almanacchi fatta nelle vetrine Barei in via Cavour, ci siamo scordati di dire che era pure in mostra un elegante fonografo-grafofono; esso è di piccolissime dimensioni e medesimamente fa sentire una voce chiara e ben distinta.

Ecco un oggetto economico per passare delle belle serate invernali.

Per misure di P. S.

venne arrestato certo Domenico Turretta fu Valentino di anni 24 da Galzignano (Padova), bracciante disoccupato.

Libri per il Natale

L'editore Ulrico Hoepli in Milano, anche quest'anno, ha preparato una scelta di bellissimi e nuovi volumi per le feste di Natale e di Capo d'anno. Egli ha raccolto tutti i libri adatti per regalo in un elegante supplemento illustrato che porta il titolo *Il Natale del libro*, e che si può avere gratis scrivendo all'editore Ulrico Hoepli, Milano.

Ricorderemo ai nostri lettori i volumi più importanti i quali si possono consigliare a palpebre serrate a tutte le famiglie italiane.

Per la gioventù l'editore Hoepli ci dà questo anno: « La cuccagna dei bambini », (L. 7.50), un bel libro con fiabe, racconti, novelle e una quantità di tavole colorate, nonchè un album dei « Nostri animali domestici », (L. 6.50) montato in tela e tutto colorito; questo per i più piccini.

Ai ragazzi dagli 8 ai 16 anni, l'editore milanese offre i suoi splendidi Atlanti di Storia naturale: quello di « Zoologia », (L. 28), di « Botanica », (L. 28), « Il Mondo vegetale », (L. 15). Uno splendido album per le farfalle (L. 25) e via via, tutti legati ed illustrati a colori che riproducono al vero la flora e la fauna di questo nostro pianeta.

Un dono per tutti, grandi e piccini, artisti e scienziati, commercianti e industriali, sono « Il Dante », illustrato nei luoghi e nelle persone di C. Ricci (L. 50), « Il Manzoni » illustrato dal Previati (L. 50), il bellissimo libro sulla « Madonna » del Venturi (L. 40) riccamente legati ed illustrati con grande magnificenza, da formare dei veri gioielli dell'arte grafica italiana e straniera. — Per chi si diletta di arte, c'è « Il Bernini », illustrato dal Fraschetti, un'opera di polso come critica e di valore grande dal lato figurativo. — Nel dominio della lettura dilettevole ed istruttiva, l'Hoepli ci dà tre novità superbe in opere di viaggi e cioè: « La Spedizione al monte S. Elia nell'Alaska del Duca degli Abruzzi », narrata dal dott. De Filippi e illustrata dal Sella (L. 25), « La Cina e il Giappone », di Hesse-Wartegg e Camperio (L. 18) e il viaggio della « Seconda Spedizione Bottego » « L'Omo » (L. 14.50), tutti legati, con tavole, incisioni, vedute, carte geografiche, panorami, ecc.

Molte altre opere vorremmo ricordare, perchè la produzione Hoepliana è intensa, molteplice, ricchissima, ma lo spazio ci fa difetto. A quei lettori che volessero saperne di più, consigliamo ancora di domandare all'editore Hoepli in Milano, il grande supplemento illustrato *Il Natale del libro.*

La morte improvvisa di un usciere

Il giorno 11 corr., da Monselice, era qui arrivato l'usciere Giulio Ricchieri di anni 57, destinato alla nostra Pretura I. Mand., ed aveva preso alloggio nell'osteria: *Alle Nuvole* sita in via Pracchiuso.

Ieri sera come il solito andò a letto, e questa mattina venne trovato freddo cadavere.

Il dott. D'Agostini, chiamato prontamente, non potè che constatare la morte avvenuta per emorragia cerebrale.

Sul luogo si recò pure il vice ispettore sig. Marpillero per le constatazioni di legge.

Dicesi che il Ricchieri versasse in tristi condizioni finanziarie.

Viglietti dispensa visite

pel Capo d'anno 1900

I. Elenco degli acquirenti:

Toso Antonio segret. N. 1.

Friulano arrestato a Cormons

L'altr'ieri fu arrestato dalla gendarmeria di Cormons e condotto nelle carceri certo Francesco Maser d'anni 27 falegname, di Corno di Rosazzo, sotto l'imputazione di aver defraudato anni fa del vino all'ostessa Visintin detta Magrassa del sobborgo di San Giovanni.

Il Maser è disertore dell'esercito nazionale.

Piede disgraziato

Certo Fausto Tosolini di Nicolò di anni 32 da Pocenia, riportò ieri accidentalmente la distorsione del piede destro.

Venne medicato nel nostro Ospitale ove fu giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Udinese arrestato a Trieste

L'altra sera, verso le 18, tre individui, male in arnese, s'aggiravano per via della Barriera e si avvicinavano a tutte le vetrine dei negozi, tentando di aprirle.

Dietro a loro però veniva, inosservato, un ispettore di P. S., il quale procedette all'arresto della comitiva.

Uno degli arrestati è certo Alberto Buligatti d'anni 22, della nostra città.

COMUNICATO

La Direzione della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele con sua circolare 15 dicembre 1899 relativa al servizio merci presso la fermata della Rete Adriatica, comunicava quanto appresso:

« *P. T.* Ci pregiamo informare la « S. V. che cessando col 31 corr. la « ditta Pico e Zavagna di esercire la « nostra Agenzia ecc. ecc. »

Siccome il modo col quale vien data tale comunicazione è poco corretto nella forma, crediamo opportuno far noto che la circolare doveva invece dire così:

« *P. T.* Ci pregiamo informare la « S. V. che con nostra 3 agosto c. a. « N. 365 avendo accettato la rinuncia « dataci con lettera 31 luglio c. a. « dalla Ditta Pico e Zavagna di eser« cire la nostra Agenzia ecc. ecc. »

Tanto per la esattezza.

Udine, 19 dicembre 1899.

Pico & Zavagna

Congregazione di Carità

Asta per il miglioramento del ventesimo

Nel primo esprimento d'incanto tenutosi il 7 dicembre andante per la vendita in 16 lotti di tutti i beni stabili dell'O. P. Venturini della Porta descritti nell'avviso 1. novembre p. d. rimasero provvisoriamente aggiudicati i seguenti lotti: Lotto VIII al sig. co. De Ciani Francesco e fratelli per lire 25748.06. Lotto IX al suddetto per lire 29,842.13. Lotto X al signor Kechler uff. Carlo per L. 28000. Lotto XI per L. 27000 Lotto XII per L. 20000 Lotto XIV per L. 800. Lotto XV per lire 1800 Lotto XVI per L. 900. Torossi Luciano L. XIII per L. 2398.46.

Il termine utile per la presentazione delle schede segrete per la miglioria non minore del ventesimo (5 per cento) dei suddetti prezzi provvisori scadrà al mezzodì preciso del 22 corr. dicembre. Le schede devono essere separato per ogni lotto ed in carta da bollo da L. 1.20.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'appello di Venezia

Non luogo

Riccardo Mattioni di anni 46, condannato dal Tribunale di Udine a giorni 12 di reclusione e L. 45 di multa per appropriazione indebita. La Corte dichiara non luogo a procedimento.

Assoluzione

Maria Bosero di anni 35, condannata dal Tribunale di Udine a due anni di reclusione per calunnia. La Corte assolve l'imputata.

Corte d'Assise di Milano

Il processo Notarbartolo

Udienza del 19 dicembre

Le due odierne sedute vennero occupate dall'interrogatorio relativo alla famiglia del Barone.

Venne sentito dapprima il teste Salvatore Dolce, figlio del curatolo dell'ing. Mattei (comproprietario del fondo ove abitano i Barone) che dal figliastro dei Barone avrebbe udito le famose confidenze che l'ing. Mattei riferì poi alla famiglia Notarbartolo.

Secondo tali confidenze i due autori dell'assassinio, scesi ad Altavilla, si sarebbero recati in casa Barone a cambiare gli indumenti lordi di sangue, i quali furono posti in una cassa con sopra della carne porcina di fresco macellata per giustificare il sangue. Tale circostanza un figlio dei Barone, impressionato, la riferì a Salvatore Dolce, che la ripetè al Mattei, il quale la riportò al comm. Giovanni Notarbartolo.

Ma il Dolce negò di avere ricevute queste confidenze, e però venne posto sotto riserva nonchè ritirato.

Viene udita per ultima la teste Angela La Monica, moglie a Barone; questa testimonianza è messa sotto riserva.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Domenica avremo la prima dell'*Ernani*, una delle più geniali opere d'arte che Giuseppe Verdi abbia composte.

I nomi degli esecutori ci danno affidamento di un complesso artistico degno del favore del pubblico nostro. E per vero i giudizi che la critica ha pronunciati sulle esecuzioni recentemente date dal tenore Querzè a Lodi ed a Savona, del basso Venturi a Fermo, della Citti-Lippi a Fiorenzuola e ad Empoli, non potrebbero essere più lusinghieri.

Il baritono Modesti poi è una cara conoscenza di Udine che lo ha, appunto dopo alcune rappresentazioni dell'*Ernani*, ricordato a lungo con desiderio

LIBRI E GIORNALI

Emporium

Rivista Illustrata d'Arte, Letteratura, Scienze e Varietà — Fascicolo di Novembre, 1899.

Arte retrospettiva: Antonio Vandijck: l'auw (con 36 illustrazioni).

— La « Madonna della Vittoria » del Mantegna, Alessandro Luzio (con 9 illustrazioni).

I grandi servizi pubblici moderni: Le strade ferrate negli Stati Uniti, Enrico Magnaguti (con 20 illustrazioni).

Esposizione d'arte sacra antica in Como, A. Taramelli (con 19 illustrazioni.)

Le moderne istituzioni di beneficenza la nostra « Baby Home », Amy Turton (con 14 illustrazioni).

Una buona rivista

Abbiamo sott'occhio il n. 36 della Vedetta *Artistica* ottima rivista teatrale, Letteraria, Mondana, illustrata che si pubblica in Firenze.

La raccomandiamo alle nostre lettrici e lettori.

Esce ogni 10 giorni e l'abbonamento annuo è di L. 3.

Direzione e Amministrazione Firenze Via Finti n. 54.

Iersera, fra il compianto di quanti lo conoscevano, è spirato

DOMENICO PASCOLETTI

di anni 54

impiegato da molti anni alla nostra ferrovia.

I funerali seguiranno domani alle ore 10, partendo dal Palazzo Muzzatti, suburbio Aquileja.

Udine, 20 dicembre 1899.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Maria De Nato ved. Bonvicini: Avv. dott. Ugo Bernardis lire 1, Pelizzo famiglia 1, Peer Domenico 1, Barei Luigi 1, Beltrame Antonio 1, Della Rovere avv. cav. G. Batta 1, Bertolissi avv. Remigio 1.

Rosinato dottor Carlo: Della Rovere avv. cav. G. Batta L. 1, Bertolissi avv. Remigio 1.

Tomadoni Giulio: Ferro dott. Carlo lire 2.

Ostuzzi Tomaso di Varmo: Cozzi famiglia di Codroipo lire 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

Menini Francesco di S. Francesco: Dottor Carnelutti lire 1.

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Giovanna Lenardon: Insegnanti della scuola femminile alle Grazie L. 2.50.

Naria de Nato ved. Bonvicini: Famiglia Fracassetti L. 1, Famiglia Raddo Paolini 2.

Tullio Podrecca: Forster Armando L. 1.

Ubaldo Gobetti fu Giuseppe: Forster Armando L. 1.

Telegrammi

La demolizione della Porta Santa

Roma 19. — Oggi nel pomeriggio un maggiordomo del Papa, scortato da due alabardieri e da due svizzeri, assisteva insieme ad altre autorità vaticane alla demolizione della porta Santa.

Il primo mattone tolto portava le iniziali *A V* (Agostino Vannutelli), computista, nel 1825, della reverenda fabbrica e proprietario delle fornaci a Santa Marta. Continuando il lavoro veniva rimossa la pietra centrale con la croce, ed apparivano le prime lastre marmoree perfettamente conservate, istoriato e graffite con iscrizioni.

Quindi veniva alla luce un'urna di marmo bianco sormontata dallo stemma di Leone XII.

Verificati dai presenti i suggelli, d'ordine del maggiordomo veniva aperta la cassetta dove si trovavano racchiuse 56 medaglie in bronzo, 40 in argento e 12 in oro, medaglie di dimensione di quelle che annualmente si coniano dai palazzi apostolici.

Portano da un lato l'effigie del Pontefice Leone XII e dall'altro la funzione dell'apertura della porta santa. Le medaglie venivano racchiuse in una borsa di damasco rosso.

Veniva aperta anche un'altra cassettina di piombo che era saldata da ogni lato: in essa si rinveniva una borsa in seta nera con entro varie carte rilegate con nastri di seta di vari colori e quivi racchiusi due rosari legati in oro, uno color nocciuola ed un altro bianco.

Ad uno era unita una medaglia coniata a Parigi il giorno della nascita del duca di Bordeaux.

Terminata la funzione e steso il verbale, tutti ritornarono in Vaticano.

Bollettino di Borsa

Udine, 20 dicembre 1899

	19 dic	20 dic.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupon	100.—	100 —
» fine mese	100 25	100 12
detta 4 ½ » ex	109.50	109 50
Obbligazioni Asse Eccl. 5 %	99 50	102. —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	318 —	317 —
» Italiane ex 3 %	309 —	311.—
Fondiaria d'Italia 4 %	504 —	503 —
» » 4 ½	509.—	509.—
» Banco Napoli 5 %	445.—	447.—
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	485 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	510 —
Prestito Provincia di Udine	102 —	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	90[illegible].—	895 —
» di Udine	145 —	145 —
» Popolare Friulana	140.—	140 —
» Cooperativa Udinese	35 50	35 50
Cotonificio Udinese	1320.—	1320 —
» Veneto	216 —	217.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70 —
» ferrovie Meridionali ex	718 —	720 —
» » Mediterranee ex	511.—	510 —
Cambi e Valute		
Francia chèque	107 05	107 10
Germania »	132 —	132.—
Londra	27 10	27 10
Austria-Banconote	2 23 —	2.23 25
Corone in oro	1 12 —	1 12 —
Napoleoni	21 38	21 41
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.40	93.05

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 20 dicembre **107 21**

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si riservono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*